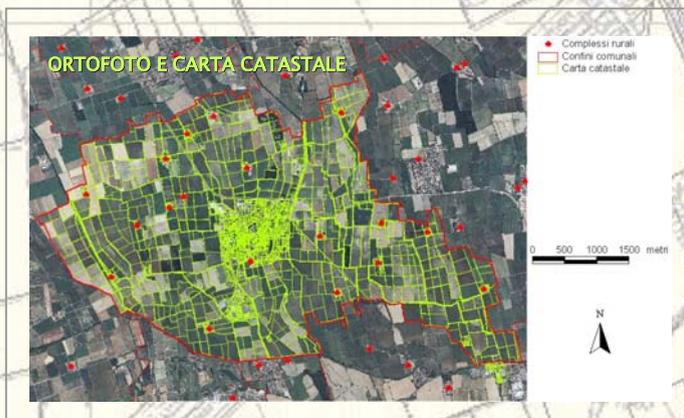
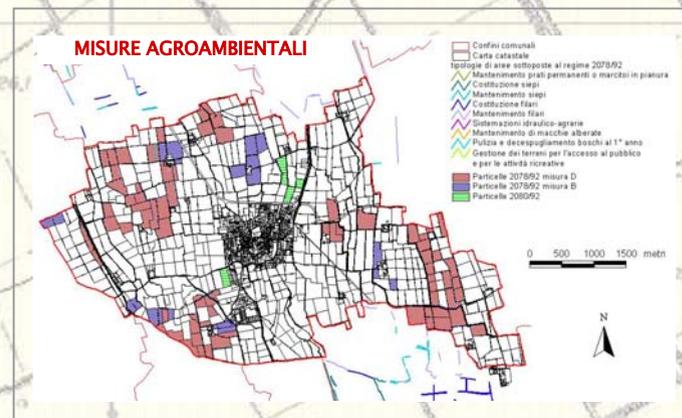


Daniela Bergamo, Uta Biino, Matteo Penati, Irene Zanichelli – Progetto SITPAS, Parco Agricolo Sud Milano



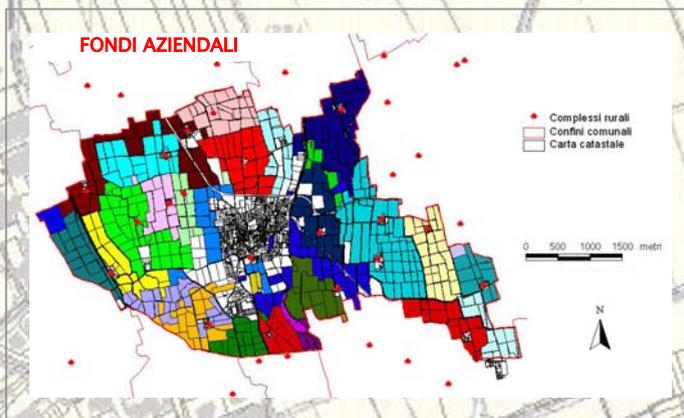
**1 ORTOFOTO E CARTA CATASTALE**

Le ortofoto (volo aereo del 1998) mostrano nel dettaglio il territorio, tanto da consentire l'individuazione dei singoli appezzamenti coltivati. Con la carta catastale, acquistata dal Parco Agricolo Sud Milano per tutti i 61 comuni che rientrano nei suoi confini, si aumenta il dettaglio, e si distinguono le singole particelle. Il catasto è la base cartografica necessaria per associare il dato rilevato a livello di particella, sia presso le aziende agricole sia dagli archivi informatici forniti da altri Enti. Per visualizzare i dati con la scala più opportuna le rappresentazioni a scala catastale sono, in questa sede riferite ad un solo comune d'esempio.



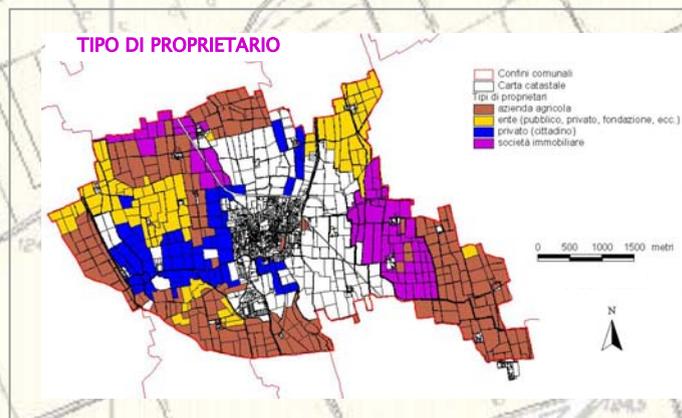
**2 MISURE AGROAMBIENTALI**

Con la carta catastale è possibile visualizzare e georeferenziare banche dati riguardanti l'applicazione dei regolamenti comunitari sulle misure agroambientali (Reg. 2078/92) e sulla forestazione (Reg. 2080/92). Ad ogni particella è possibile associare dei dati: superficie della particella soggetta al contributo; anno in cui si è avuto il contributo; specie utilizzate per l'imboschimento o la costituzione di siepi e filari.



**3 FONDI AZIENDALI**

È possibile visualizzare le sedi delle aziende agricole (complessi rurali) e le particelle di pertinenza della e azienda/e che hanno sede negli stessi complessi. Ad un fondo possono essere associati più complessi rurali, e più aziende possono avere in comune la sede abitativa e produttiva. Inoltre in questo modo è possibile avere delle informazioni sui fondi aziendali relativi alla compattezza o viceversa al frazionamento.

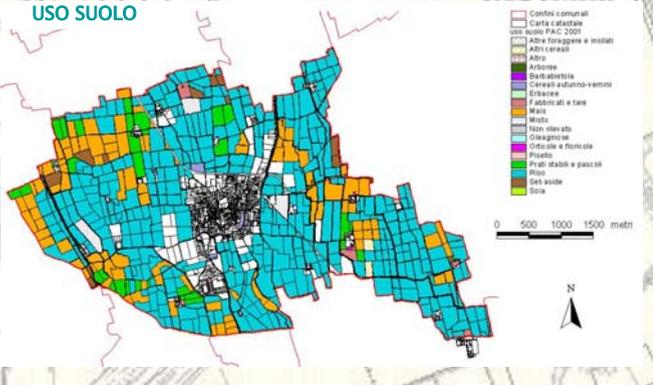


**4. TIPO DI PROPRIETARIO**

Dalla informazioni collegate alle particelle, nelle domande che gli agricoltori presentano annualmente per gli aiuti comunitari relativi ai seminativi (domanda PAC), è possibile mappare il dato del titolo di possesso dei terreni. Dalla visita in azienda si è inoltre rilevato il nome del proprietario sia esso un privato cittadino, una società o un'ente. La precarietà dei contratti di affitto può essere un fattore disincentivante per investimenti di medio periodo, mentre un proprietario coltivatore è maggiormente disposto ad investire per la manutenzione del fondo e dei fabbricati.

Daniela Bergamo, Uta Biino, Matteo Penati, Irene Zanichelli – Progetto SITPAS, Parco Agricolo Sud Milano

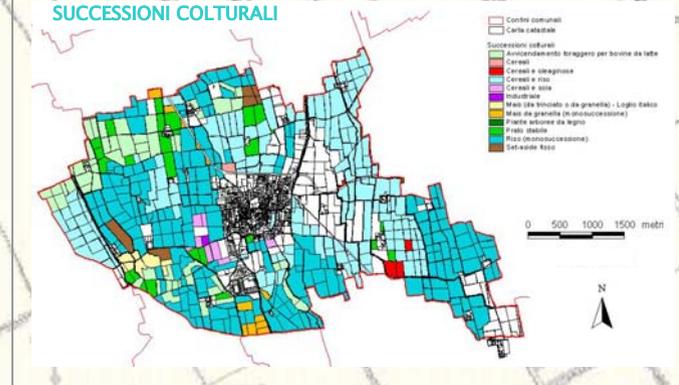
## USO SUOLO



### 5. USO SUOLO

Con la carta catastale è possibile rappresentare il tipo di coltura, come dichiarato dagli agricoltori nelle domande PAC annuali, coltivato su ogni particella dell'azienda agricola. Nella figura viene presentato uno dei comuni del parco, Rosate. È evidente la presenza del riso come coltura prevalente seguito da mais e prati stabili, colture quest'ultime riconducibili alla presenza sul territorio di aziende con attività di allevamento.

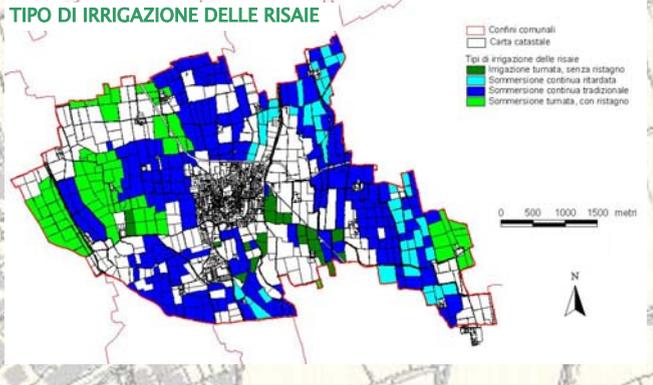
## SUCCESSIONI CULTURALI



### 6. SUCCESSIONI CULTURALI

Per avere un'immagine dinamica dell'attività di coltivazione durante il rilievo aziendale è stato chiesto ai conduttori se le colture in atto (al momento della visita in azienda) rientrassero o meno all'interno di successioni colturali. Il dato è stato quindi riferito a particelle o gruppi di particelle. Ad ogni coltura/particella è stata poi associata la tecnica di coltivazione: lavorazioni del terreno, semina, diserbio, concimazione, organiche ed inorganiche, raccolta di prodotto e tipo di prodotto ottenuto.

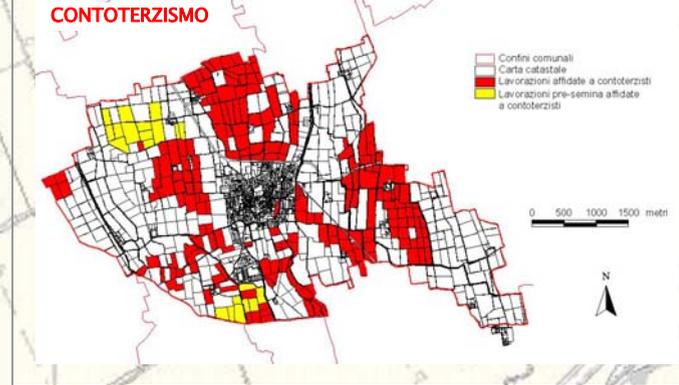
## TIPO DI IRRIGAZIONE DELLE RISAIE



### 7. IRRIGAZIONE RISAIE

Collegati alla coltura e quindi alla particella, sono stati richiesti all'agricoltore i dati relativi anche alle modalità di irrigazione (nessuna, scorrimento, pioggia, sommissione). Nel caso del riso, l'informazione è di maggiore dettaglio (tipo di sommissione) così come mostra la mappa. Insieme a queste informazioni, che consentono ad esempio di poter valutare la richiesta dei volumi irrigui di alcune zone del Parco, ci sono i dati relativi alla fornitura irrigua (tipo di fonte, nome della fonte, turno irriguo, quantità e qualità dell'acqua a disposizione) dichiarati dagli stessi agricoltori.

## CONTOTERZISMO



### 8. CONTOTERZISMO

Per ogni coltura è stato chiesto al conduttore dell'azienda agricola quali fossero le operazioni agronomiche eseguite per la sua coltivazione. Un altro dato rilevato è stato quello di chi esegue le varie operazioni agronomiche: se l'agricoltore stesso o un contoterzista. Ai contoterzisti sono affidate principalmente le operazioni di raccolta (mietitrebbiatura e trinciatura dei foraggi) e di semina, mentre il diserbo chimico delle colture e soprattutto le lavorazioni del terreno (aratura ed erpicatura) sono eseguite principalmente dagli stessi agricoltori.